



Il fantastico ha parlato, il pubblico ha ascoltato: chiude superando le 130.000 presenze Utopica Fantasy Festival 2026

Si è conclusa ieri sera la seconda edizione di Utopica Fantasy Festival. Dal 18 al 20 settembre, più di 130.000 visitatori, 14 aree tematiche, circa 120 appuntamenti a programma e oltre 80 tra ospiti, artisti e associazioni hanno trasformato la città di Senigallia nel quartier generale del fantasy e della fantascienza internazionali. Nel segno del claim *Listening*, fil rouge dell'edizione 2026, il Festival ha arruolato musica, fumetto, cinema, gaming, cosplay, mostre e community per dimostrare che il fantastico è molto più di un genere: è un linguaggio altamente condivisibile.

Senigallia (AN), 21 settembre 2026 – Per tre giorni, il fantastico ha avuto **Senigallia** al proprio servizio. Strade, piazze ed edifici storici sono diventati gli avamposti di una città temporaneamente **trasformata**: un territorio attraversato da creature magiche e leggende, flotte stellari e mondi immaginari, pagine illustrate, sfide videoludiche e stimoli capaci di risuonare con la memoria di più generazioni.

A un primo bilancio, questa invasione pacifica dell'immaginazione ha registrato 132.269 **presenze** nell'arco delle tre giornate di Utopica Fantasy Festival 2026. Il dato restituisce un'idea quantitativa della partecipazione del pubblico, ma da solo non è sufficiente per descrivere la portata di quanto è accaduto. Confermando anche la propria **capacità di richiamare** visitatori e animarsi **oltre il culmine della stagione estiva**, Senigallia è stata attraversata da famiglie, appassionati, cosplayer, giocatori, lettori, collezionisti, artisti e curiosi; un **pubblico eterogeneo** riunito non tanto da un'unica passione, quanto più dall'opportunità di riconoscersi in molti mondi diversi. Da sottolineare, inoltre, che venerdì 18 settembre la manifestazione si è svolta interamente **sotto la pioggia**: nonostante le condizioni meteorologiche fortemente sfavorevoli per le attività all'aperto del festival, il flusso di pubblico ha comunque raggiunto le **7.800 presenze** nell'arco della giornata.

Utopica 2026 ha messo in campo **14 aree tematiche** come altrettanti portali d'accesso a dimensioni alternative. Circa **120 appuntamenti** hanno scandito il programma con incontri, show, workshop, attività partecipative, tornei, mostre, parate e momenti di gioco; **oltre 80 gli ospiti** tra artisti, performer e associazioni hanno dato voce e forma a un Festival costruito per essere attraversato secondo le curiosità e le passioni di ciascuno.

Non una serie di contenitori isolati, ma una **mappa di esperienze comunicanti** ha caratterizzato la proposta 2026. In pochi istanti siamo passati da una tavola disegnata dal vivo a un talk, da una sfida videoludica a una partita a un gioco da tavolo, da un incontro con un ospite a una parata cosplay, da un universo ispirato alle grandi saghe della fantascienza a un concerto.

Il tema scelto per questa seconda edizione, ***Listening***, non è rimasto un claim. È diventato prima un **invito**, poi un'**azione**: abbiamo ascoltato storie raccontate da chi le ha immaginate, le passioni di chi costruisce costumi e scenografie, le voci delle community, le sigle cantate insieme, le idee portate sul palco da artisti e divulgatori, le sfide e le strategie condivise attorno a un tavolo o davanti a uno schermo. L'ascolto, inteso come attenzione, apertura e spazio dato all'altro, è stato il filo che ha unito le proposte più diverse. Utopica ha offerto al pubblico un luogo in cui **le differenze** di età, esperienza e interesse non hanno creato confini, ma **connessioni**.

Complice del successo di Utopica Fantasy Festival è la possibilità offerta al pubblico di **costruire il proprio percorso**. C'è chi ha scelto ed è arrivato con un obiettivo preciso, chi ha voluto esplorare ogni angolo del Festival nel proprio ordine personale e chi, semplicemente camminando per il centro storico, è stato sorpreso da un'esperienza inattesa. Questa **libertà** contribuisce all'identità di Utopica, che ha accolto sia chi conosce a fondo i codici del fantasy e della fantascienza sia chi vi si è avvicinato per la prima volta, proponendo una cultura pop in **chiave accessibile** ma **non semplicistica**; fatta di intrattenimento, certo, ma anche di grandi competenze, nomi prestigiosi e confronto artistico.

La partecipazione registrata conferma così non solo l'interesse per i grandi immaginari fantasy e fantascientifici, ma anche il **valore di una proposta** che ha presentato l'evento e i suoi allestimenti come **luogo di permanenza e scambio**, non di solo passaggio e osservazione passiva. Utopica Fantasy Festival 2026 si chiude, ma lascia segni evidenti del proprio passaggio. Restano le relazioni

nate tra appassionati e associazioni, i consigli scambiati tra artisti e pubblico, il lavoro delle community, la curiosità dei più giovani e l'idea che fantasy e fantascienza possano essere molto più che evasione, ossia strumenti per esercitare l'immaginazione, condividere linguaggi e costruire appartenenza.

Il Sindaco di Senigallia Massimo Olivetti ha dichiarato: *«Il successo della seconda edizione di Utopica conferma la capacità di Senigallia di accogliere manifestazioni innovative, attrattive e rivolte a pubblici diversi. La straordinaria partecipazione registrata, anche nella giornata caratterizzata da condizioni meteorologiche avverse, testimonia quanto il Festival sia già riuscito a entrare nel cuore della città e dei suoi visitatori. Utopica rappresenta inoltre un'importante opportunità per ampliare e destagionalizzare la nostra offerta turistica e culturale, valorizzando il centro storico e creando occasioni di incontro tra generazioni, linguaggi e passioni differenti. Desidero ringraziare gli organizzatori, gli artisti, le associazioni, i volontari, le forze dell'ordine, il personale comunale e tutti coloro che, con professionalità e impegno, hanno contribuito alla riuscita della manifestazione. Il risultato di questa edizione ci incoraggia a proseguire con convinzione lungo il percorso intrapreso, affinché Utopica possa consolidarsi come uno degli appuntamenti più riconoscibili e attesi della programmazione cittadina».*

«La crescita di Utopica non si misura soltanto nei numeri, nelle aree che aumentano o nella quantità di contenuti che ogni anno riusciamo a mettere in campo. C'è un dato che per noi vale forse ancora di più: abbiamo iniziato a vedere Utopica muoversi fuori dal perimetro del Festival, nelle richieste di informazioni, nell'attenzione del pubblico, nella curiosità che arriva da territori sempre più lontani», dichiarano **Tania Ferri, Sandro Giacomelli ed Elisabetta De Luca**, soci fondatori di LEG Live Emotion Group. *«È il segnale che abbiamo centrato un obiettivo importante: Utopica sta diventando, per Senigallia, un appuntamento riconoscibile e atteso, un nuovo momento dell'anno che il pubblico comincia a considerare parte della propria agenda. Per noi di LEG è motivo di grande soddisfazione esserci e accompagnare questo percorso. Lavoriamo ogni anno su moltissimi eventi e, attraverso il circuito C.F.C. – Comics Festival Community, stiamo costruendo un'esperienza sempre più solida nel mondo dei festival dedicati alla cultura pop. Utopica rappresenta perfettamente questa evoluzione: un progetto che cresce nella proposta, nella qualità e nella capacità di parlare a pubblici diversi, senza perdere la propria identità. E c'è un altro elemento a cui teniamo particolarmente: le Marche sono ormai una regione che sentiamo profondamente nostra. Crediamo nella possibilità di portare*

qui progetti capaci di generare movimento, attenzione e nuove occasioni di partecipazione, diversificando l'offerta e costruendo appuntamenti che possano diventare parte stabile del racconto dei territori. Utopica ne è una dimostrazione concreta. La seconda edizione ci restituisce quindi non soltanto un Festival più grande, ma un Festival più riconoscibile. E questa, per noi, è la crescita più importante: quando un evento smette di essere semplicemente qualcosa che accade e comincia a diventare qualcosa che le persone aspettano. Siamo felici di esserci, di poterlo costruire insieme alla città di Senigallia e di immaginare già, insieme al pubblico e a tutti i partner che ci stanno accompagnando, dove potrà arrivare Utopica».

Chiudiamo infine con la riflessione di **Gianluca Del Carlo**, direttore artistico del Festival: «Venerdì, mentre continuava a piovere, qualche domanda me la sono fatta anch'io. Sarebbe ipocrita dire il contrario. Poi, sabato, ho guardato Senigallia e ho smesso di farmele. Per mesi, Utopica è stata fatta di planimetrie, telefonate, riunioni, sopralluoghi, problemi da risolvere e di quella domanda che torna sempre quando provi a costruire qualcosa che ancora non esiste: funzionerà? Poi a un certo punto le persone arrivano. Entrano nel fossato della Rocca, attraversano il Foro, si fermano in una piazza, seguono una parata, incontrano un artista, giocano, ascoltano un concerto, cambiano programma perché hanno visto qualcosa che non avevano previsto. Ed è lì che il Festival smette di essere nostro. Diventa di tutti! Credo che Utopica sia soprattutto questo. Non una somma di eventi, ma un posto nel quale per tre giorni ognuno può scegliere dove andare e magari perdersi un po'. Quest'anno avevamo scelto una parola: "Listening", ascoltare. Alla fine, penso che sia stata Utopica ad avere qualcosa da dire a noi. Ci ha detto che alcune cose le abbiamo indovinate e altre dovremo avere l'umiltà di cambiarle. Ci ha detto che possiamo osare di più. Ma soprattutto ci ha fatto capire che questo Festival sta iniziando ad avere una propria voce. E non è poco. Ovviamente, tutto questo non succede perché qualcuno ha avuto una bella idea. Succede perché qualcuno decide di crederci davvero, anche quando significa mettere a disposizione la città, accettare qualche follia e condividere una responsabilità. Per questo il mio grazie all'Amministrazione di Senigallia non è un ringraziamento di circostanza. Senza quella fiducia, Utopica sarebbe rimasta, molto semplicemente, un bel progetto scritto su un foglio. Poi ci sono loro, i miei compagni di scorribande. Quelli che il pubblico magari non conosce, ma senza i quali non si accenderebbe una luce, non partirebbe una musica e probabilmente non riusciremmo nemmeno ad aprire una porta all'ora giusta. Tecnici, produzione, curatori, responsabili delle aree, comunicazione, sicurezza, volontari, associazioni, artisti e tutte le persone che in questi giorni hanno corso più di quanto fosse ragionevole chiedere.

Venerdì, sotto la pioggia; sabato, in mezzo a una città piena; domenica, con quella stanchezza che conosciamo bene e che, nonostante tutto, non ci impedisce mai di dire “questa, però, la prossima volta la facciamo meglio”. Forse è questa la cosa che mi rende più orgoglioso: vedere un gruppo di persone che, quando le cose diventano complicate, invece di cercare un colpevole cerca una soluzione. Dentro tutto questo c’è Live Emotion Group, di cui mi onoro di far parte. E lo dico senza retorica perché conosco bene quello che c’è dietro: chilometri, problemi, discussioni, telefoni che squillano quando non dovrebbero, giornate troppo lunghe e quella pessima abitudine che abbiamo di guardare un posto vuoto e chiederci subito cosa potremmo farci. A volte viene fuori qualcosa: questa volta si chiamava Utopica! Lo scorso anno abbiamo giusto aperto una porta. Quest’anno, forse, abbiamo capito che vale la pena vedere cosa c’è dall’altra parte. Adesso, però, basta parlare di Festival: si smonta, si fanno i conti, si annotano gli errori e, inevitabilmente, tra qualche giorno qualcuno comincerà già a parlare della prossima edizione. Io, nel frattempo, torno a casa. Dove mi aspettano le mie gatte, che di tutto questo non sanno assolutamente nulla e, conoscendole, non credo siano neanche particolarmente interessate... Per loro sono semplicemente Tatone, che è stato via qualche giorno di troppo. E, in fondo, va bene così».

Utopica Fantasy Festival è un evento del circuito **C.F.C. Comics Festival Community**, organizzato da **LEG Live Emotion Group** in collaborazione con il **Comune di Senigallia** e **Dadi e Mattoncini**, brand dell’azienda Giocabene S.r.l. specializzato in giochi da tavolo e Lego®. Tutti i dettagli dell’edizione 2026 appena conclusa sono disponibili sul sito e sui canali social ufficiali del Festival (in calce).

Pagine ufficiali di Utopica Fantasy Festival:

utopicafantasyfestival.it

[instagram.com/utopica_fantasyfestival](https://www.instagram.com/utopica_fantasyfestival)

[facebook.com/utopicafantasyfestival](https://www.facebook.com/utopicafantasyfestival)

Ufficio stampa C.F.C.

e-mail:

ufficiostampa@comicsfestivalcommunity.com

Comunicazione C.F.C.

e-mail: media@comicsfestivalcommunity.com

Utopica Fantasy Festival è un evento [C.F.C. Comics Festival Community](#), un progetto [LEG Live Emotion Group](#)